



Ministero della Salute

Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria

AVVISO PUBBLICO

PER UNA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI INTERVENTO, IN COLLABORAZIONE CON IL MINISTERO DELLA SALUTE, NEL SEGUENTE AMBITO:

“Studi e ricerche contro la sterilità e l’infertilità”

1. AMBITO E FINALITA' DELL'AVVISO PUBBLICO

In linea con le politiche sanitarie europee e con la Risoluzione OMS, adottata durante la 66ema Sessione del Comitato Regionale Europeo, con cui i Paesi della Regione europea OMS si sono impegnati ad attuare il “Piano d’azione per la salute sessuale e riproduttiva - Verso la realizzazione dell’agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile in Europa”, che prevede tra i traguardi quello che *“tutte le persone possano godere dello standard più alto raggiungibile di salute sessuale e riproduttiva e di benessere”* anche attraverso l’obiettivo di *“Prevenire, diagnosticare e curare l’infertilità”*, il Ministero della Salute - Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria intende individuare enti pubblici, quali istituti di ricerca od università con competenze nel settore della prevenzione e tutela della fertilità, interessati ad un progetto di studio o ricerca relativo a fattori responsabili dell’infertilità di coppia, con particolare riguardo alla popolazione giovanile, da realizzarsi tramite la conclusione di un accordo di collaborazione da finanziare con le risorse di cui al capitolo 3174 finalizzato a *“Spese per studi e ricerche contro la sterilità e l’infertilità”*.

Tale progetto dovrà caratterizzarsi come una proposta progettuale finalizzata ad individuare modelli operativi di interventi di prevenzione, aggiuntivi a quelli attualmente previsti o già messi in atto, i cui risultati possano essere trasferibili e utilizzabili in diverse realtà territoriali.

In considerazione dei fondi disponibili per l’esercizio finanziario 2023 pari a € 104.922,00, da erogare quale rimborso alle spese sostenute dagli enti proponenti/executori dei progetti, la Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della Salute ha individuato un’area tematica sulla quale concentrare l’intero importo del Ministero, dal titolo:

“Studio d’impatto di sostanze chimiche e di scorretti stili di vita sulla la salute riproduttiva: proposte operative per rendere consapevoli i giovani sul loro potenziale riproduttivo ed eliminare i possibili agenti dannosi per la fertilità di ragazzi e ragazze”

2. DESTINATARI

Il presente avviso è rivolto, esclusivamente, ad enti del S.S.N. o università pubbliche, oppure istituti pubblici di ricerca, di rilevanza nazionale che abbiano già svolto, tramite le proprie strutture, competenze e professionalità, attività di ricerca e studio nel campo della prevenzione e tutela della fertilità. A tal fine, ogni soggetto proponente dovrà allegare, alla propria proposta progettuale, un ulteriore documento attestante le attività di studio e di ricerca già svolte nel predetto ambito.

3. RISORSE ECONOMICHE DESTINATE A SOSTENERE I PROGETTI/ATTIVITÀ SELEZIONATI

Le risorse messe a disposizione ammontano complessivamente a € 104. 922,00, gravanti sui fondi di cui al capitolo 3174 “Spese per studi e ricerche contro la sterilità e l’infertilità” dello stato di previsione della spesa del Ministero della Salute per l’anno 2023 e saranno destinate esclusivamente al finanziamento di un’unica proposta progettuale.

Tale importo potrà essere ridotto ove nel corso di validità del presente avviso pubblico si verificano delle riduzioni di cassa a seguito di specifici accantonamenti.

L’importo del contributo non è soggetto ad I.V.A. ai sensi del D.P.R. n. 633 del 1972.

4. REQUISITI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali, della durata massima di 24 mesi, dovranno essere redatte utilizzando esclusivamente il format di progettazione allegato al presente bando da redigere seguendo le indicazioni contenute nella “Guida alla progettazione”, anch’essa allegata.

I progetti devono avere sviluppo nazionale, assicurando lo svolgimento di attività riferite ai territori di almeno tre Regioni, con garanzia di rappresentanza geografica del nord (Valle D’Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige), del centro (Marche, Umbria, Toscana, Lazio) e del sud-isole (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Basilicata, Sicilia, Sardegna).

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 24 del giorno 27 ottobre 2023 esclusivamente all’indirizzo pec dgprev@postacert.sanita.it e per conoscenza agli indirizzi mail s.terenzi@sanita.it e p.rosi@sanita.it ;

6. VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE

Le proposte progettuali verranno valutate da un apposito Comitato di valutazione composto da rappresentanti del Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria e della Direzione generale della ricerca sanitaria.

Il predetto Comitato procederà in primo luogo a valutare la competenza dell’Ente proponente sulla base del documento di cui al punto 2 assegnando un punteggio da 0 a 2 con la seguente corrispondenza descrittiva:

- 0. L’Ente non ha mai realizzato progetti sul tema della prevenzione e tutela della fertilità.**
- 1. L’Ente ha già realizzato almeno un progetto sul tema della prevenzione e tutela della fertilità con risultati soddisfacenti.**
- 2. L’Ente ha svolto almeno due progetti sul tema della prevenzione e tutela della fertilità con risultati soddisfacenti che hanno impattato positivamente sulla comunità scientifica e sugli operatori.**

In secondo luogo, il Comitato procederà alla valutazione delle proposte sulla base dei seguenti criteri:

criteri di valutazione	punteggio
Qualità scientifica e rilevanza del progetto proposto	da 1 a 9*
Concretezza e funzionalità delle soluzioni proposte sulla base di evidenze scientifiche	da 1 a 9*
Efficacia della proposta in termini di trasferibilità nella pratica del SSN e di utilizzazione concreta dei risultati	da 1 a 9*
Contenuti innovativi e originalità del progetto	da 1 a 9*
Struttura, chiarezza e adeguatezza dell'approccio proposto per raggiungere i risultati attesi	da 1 a 9*
Coinvolgimento di più partner e altri soggetti, con riferimento anche alla chiarezza dei loro ruoli e responsabilità	da 1 a 9*
Coerenza tra le attività indicate nel cronoprogramma e gli obiettivi proposti	da 1 a 9*
Appropriatezza del piano finanziario	da 1 a 9*
Distribuzione delle risorse di bilancio e delle responsabilità tra le unità operative	da 1 a 9*
PUNTEGGIO FINALE	Somma Punteggio minimo = 9, Punteggio massimo = 81 + punteggio Competenza

*con la seguente corrispondenza descrittiva:

1 molto scarso. Il criterio non risulta affatto soddisfatto e il giudizio appare difficilmente esprimibile per carenza di informazioni o per presenza di informazioni errate

2 scarso Il criterio non è soddisfatto per approssimazione dei contenuti, mancanza di chiarezza e gravi carenze

3 gravemente insufficiente; la proposta risulta confusa e non risponde al criterio in esame, presentando carenze sostanziali

4 insufficiente; il criterio non è soddisfatto, poiché le informazioni risultano modeste e vi sono ancora evidenti significative carenze

5 quasi sufficiente; la proposta risponde adeguatamente al criterio ma la proposta non appare ben elaborata determinando ancora evidenti lacune

6 sufficiente; la proposta risponde sufficientemente al criterio, ma sono necessari margini di miglioramento; le informazioni sono sufficienti

7 buono; la proposta risponde adeguatamente al criterio, ma sono opportuni margini di miglioramento; le informazioni appaiono chiare

8 molto buono; la proposta risulta ben costruita e risponde molto bene al criterio; le informazioni risultano chiare e ben elaborate

9 eccellente; la proposta risponde appieno al criterio, fornendo tutte le informazioni necessarie

6. MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Entro il termine di 15 giorni dalla data di conclusione del processo di valutazione, verrà sottoscritto un accordo di collaborazione tra il Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria e l'Ente proponente la cui proposta progettuale avrà ricevuto il punteggio più alto dato dalla somma dei voti ricevuti per la competenza e per la qualità della proposta progettuale.

Il predetto Accordo di collaborazione si perfezionerà a seguito di sottoscrizione, da parte del rappresentante legale della scrivente Direzione, e di registrazione, da parte degli organi di controllo, del relativo provvedimento contabile di approvazione, in relazione alla disponibilità di cassa del relativo Capitolo di bilancio.

**Il Direttore Generale
Francesco Vaia**

Il Dirigente medico responsabile: Sara Terenzi (tel. 0659943603)

Il Funzionario amministrativo responsabile: Pier Luigi Rosi (tel 0659943932)